

MINISTERO DELL' AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI LA SPEZIA
PROVINCIA DI LA SPEZIA

VINCOLO DI TERRENI

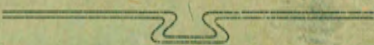
per scopi idrogeologici

imposto ai sensi dell' art. 1 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3257

COMUNE DI ⁱⁿ *Sarzana*

ALLEGATO I. - Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione delle sottozone di terreni esenti da vincolo.

ALLEGATO II. - Carta topografica al 25.000 e rilievi riproduzioni di mappe o di disegni.



**Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione
dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo.**

Il territorio del Comune di SATZANA
sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923,
N.o 3267, è stato diviso in N.o DUE ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

ZONA I. Camale Turi-Torrente Falcinello-Colle Torraccio-Villa Berghini-
Frantoio Berghini-Falcinello-Casa Berghini-Castigliole-Casa Lazzini-Casa
Boni-

ZONA II* - Casa Carnevale-Molino Angelini-Molino Ambrosini-Villa Lari-
Villa Dané-Casa Grossi-I Cappuccini-Casa Alfani-Casa Magni-Il Gruppo-
Casa Fenucci-La Licia-

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N. ≡ SOTTOZONE di
terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in iscala 1: 25.000 (Allegato 2.)
avvertendo che la carta stessa costituisce la prova del vincolo unitamente alla descrizione e agli eventuali
dettagli riportati su disegni allegati.

ZONA I.

DENOMINAZIONE (vedi frontespizio)

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD:- Confine con il Comune di S.Stefano Magra a partire dal congiungimento con il Torrente Falcinello od Amola, sino al confine di Provincia.

EST:- Confine di Provincia sino ad incontrare il sentiero che conduce alla Licia.

SUD:- Detto sentiero sino ad incontrare il sentiero per Falcinello, proseguendo per quest'ultimo sino all'incrocio con il Canale Turi, per detto Canale sino ad incontrare la strada carrareccia che conduce a Villa Maestri.

OVEST:- Carrareccia per Villa Maestri indi mulattiera che conduce alla strada comunale per Falcinello, sino a raggiungere il Torrente Falcinello od Amola. Detto Torrente sino ad incontrare la strada carrareccia che conduce allo Stabilimento Ceramica Vaccari (in Comune di S.Stefano Magra) detta carrareccia sino ad incontrare il confine territoriale con il Comune di S.Stefano Magra. Confine territoriale con il Comune di S.Stefano Magra sino ad incontrare il Torrente Falcinello od Amola.

ZONA II^a

DENOMINAZIONE (vedi frontespizio)

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD:- Canale Turì a partire dall'incrocio con il Canale Lunense sino ad incontrare il sentiero che unisce Falcinello alla Licia, per detto sentiero sino ad incontrare il sentiero che dalla Licia porta al confine di Provincia, per quest'ultimo sino al confine di Provincia.

EST:- Confine di Provincia sino ad incontrare la mulattiera per Case Falcinelli.

SUD:- La suddetta mulattiera sino a Case Falcinelli indi la strada carrareccia, che toccando Villa Accorsi e Molino Angelini, porta a Case Magni sino ad incontrare il Torrente Calcandola, per detto Torrente sino all'incontro con la strada Carrareccia per Villa Dané.

OVEST:- Carrareccia per Villa Dané sino ad incontrare la carrareccia per I Cappuccini, per quest'ultima sino all'incrocio con il Canale Lunense, per detto Canale sino ad incrociare il Canale Turì.

ALLEGATO 2°

PLANIMETRIA

al 25000 delle zone da vincolarsi

*Publicato all'Albo Pretorio
del Comune dal 10 agosto
1951 al 10 novembre 1951
senza opposizioni.*

Sarzana 11. novembre 1951

Il Segretario Capo



[Handwritten signature]

2° 32'

2° 31'


2° 30'

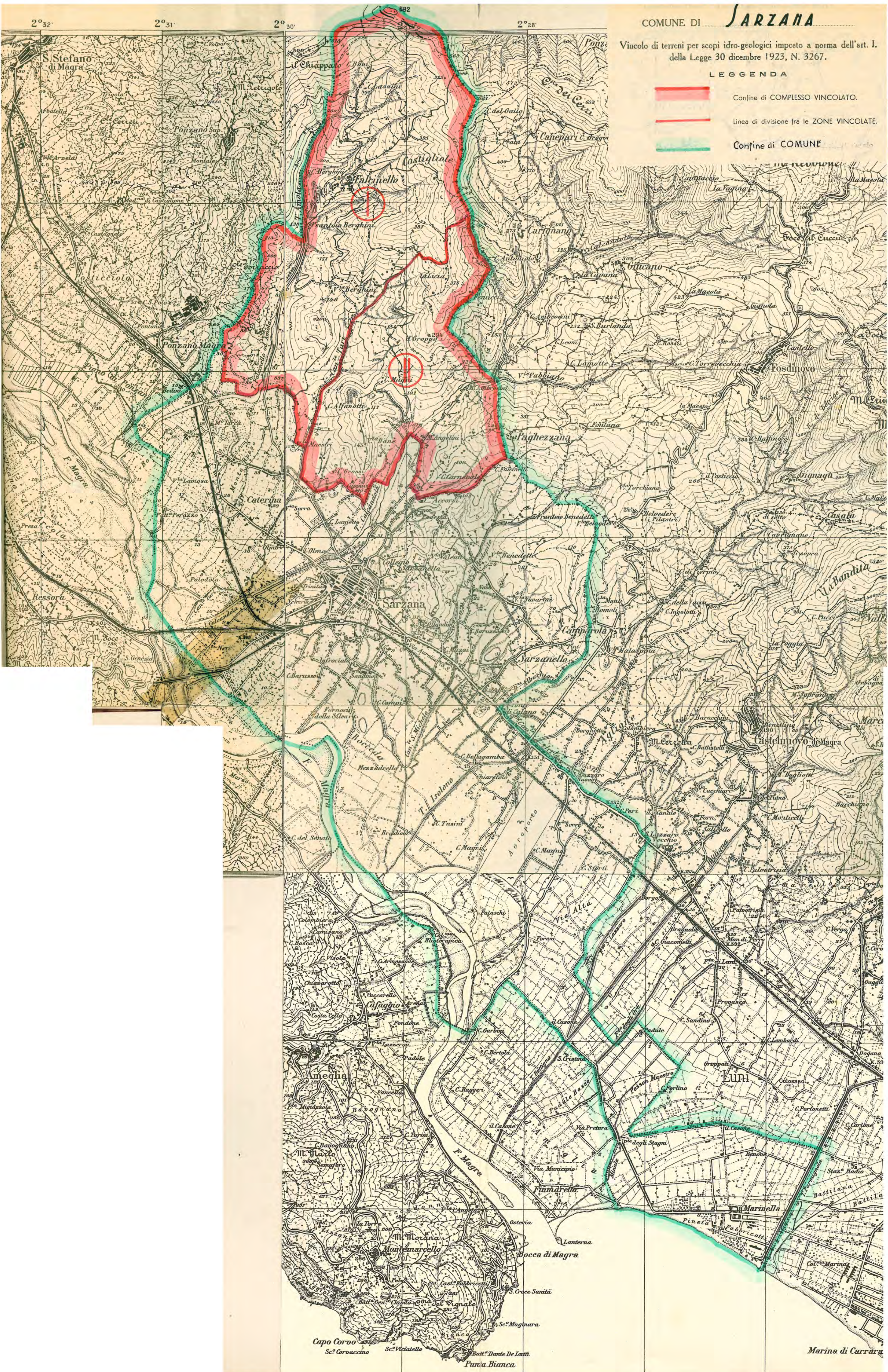
2° 28'

COMUNE DI **SARZANA**

Vincolo di terreni per scopi idro-geologici imposto a norma dell'art. I. della Legge 30 dicembre 1923, N. 3267.

LEGGENDA

-  Confine di COMPLESSO VINCOLATO.
-  Linea di divisione fra le ZONE VINCOLATE.
-  Confine di COMUNE



Marina di Carrara

pubblicato all'albo Pretorio del Comune del
25 aprile ed 9 maggio 1952 senza opposizione
Il Segretario Capo



MILIZIA FORESTALE
MINISTERO dell' AGRICOLTURA e delle FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Ispettorato Ripartimentale di La Spezia

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE-LA SPEZIA

Comune di SARZANA

Provincia di LA SPEZIA

Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. I.
del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.

RELAZIONE



La Spezia

Genova, li

30 GIU. 1951

N. CAPO DELL' ISPETTORATO RIPARTIMENTALE
(Dr. Raffaele Falcone)

L' ISPETTORE
(Dr. Luigi Balocchi)

Visto: Il

Il Compilatore

pubblicata all'Albo Pretorio del
Comune dal 10 agosto al 10 novembre
1951, senza opposizioni.

Publiccata all'Albo Pretorio
del Comune dal 25 aprile al 9 mag
gio 1952, senza opposizioni.

F.C. mod. 1 - 1939 - GE. 101 IL SEGRETARIO CAPO

IL SEGRETARIO CAPO



Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di SARZANA ha la superficie di ettari 3295, ed è situato nel (1) la vallata del Fiume Magra sul versante sinistro.

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) silvano-agrario.

Esso giace per circa 1/3 (3) in pianura e per circa 2/3 sulle pendici della montagna e della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di scisti galestrini con masse serpentose e conglomerati di argilla e ciottoli.

L'altitudine sul mare varia da metri 603 a metri 0.

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal 20 o/o al 30 o/o con prevalenza del 20 o/o.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) torrentizio

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) proclive ad erosioni e franamenti.

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti	=	3	167	170
Boschi cedui	=	2	128	130
Castagneti da frutto	=	5	159	164
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	=	=	225	225
Incolti produttivi	=	2	77	79
Incolti sterili	=	=	44	44
Prati: alberati e nudi	=	3	33	36
Seminativi e colture legnose specializzate	=	20	2191	2211
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	30	50	156	236
Totali	30	85	3180	3295

N.B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6)

//

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. I della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum" può portare al disboscamento od all'irrazionale utiliz-

azione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.o . DUE . ZONE DI VINCOLO.

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. 1 della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati SOTTOZONE che nel caso in esame risultano di N.o . = = = . . . complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2,° in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio, con sfumatura esterna dello stesso colore. Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carminio. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine così delle zone come delle sottozone è sempre dato di poterle determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali.

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha . 1045 . circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura, come appresso:

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	ettari			
Boschi di alto fusto e misti	=	3	167	170
Boschi cedui	=	2	128	130
Castagneti da frutto	=	5	159	164
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	=	=	200	200
Incolti produttivi	=	=	65	65
Incolti sterili	=	=	27	27
Prati: alberati e nudi	=	=	=	=
Seminativi e colture legnose specializzate	=	8	201	209
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	=	3	17	20
Totali	=	21	1024	1045

N.B. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di

LA SPERZA

- (1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altipiano, regione, ecc.
- (2) Montano, silvano silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario, ecc.
- (3) In piano, in fondo valle, su altipiano, ecc.
- (4) Torrenziale, normale, disordinato, ecc.
- (5) Saldo, proclive: a franamenti, a smottamenti, ecc.
- (6) Altre eventuali notizie.

Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO.

ZONA I°

DENOMINAZIONE CANALE TURI-TORRENTE FALCINELLO-COLLE TORRACCIO-VILLA
BERGHINI-FRANTOIO BERGHINI-FALCINELLO-CASE BERGHINI-CASTIGLIOLE-CASE
LAZZINI-CASE BONI.=

DESCRIZIONE

Idrografia Canale Turi e Torrente Falcinello ad Amola.=

Altitudine: massima, m. 603 minima, m. 39

Natura del terreno: siliceo-calcareo.

Composizione: medio impasto.

Pendenza: prevalente 20 o/o

Consistenza: rocciosa con proclività franamenti e corrosioni.

Stato colturale: boscato.

Superficie complessivamente vincolata nella zona Ha, 639 circa.

Altre notizie Nella zona non é stata delimitata alcuna sottozona di terreni
esclusi dal vincolo.

ZONA II°

DENOMINAZIONE Casa Carnevale-Molino Angelini-Molino Abrosini-Villa Dari-
Villa Dané-Case Grossi-I Cappuccini-Case Albanotti-Case Magni-Il Groppo-
Case Fenucci-La Licia-.-=

DESCRIZIONE

Idrografia piccoli affluenti di sinistra del Canale Turi

Altitudine: massima, m. 375 minima, m. 41

Natura del terreno: Siliceo argiloso

Composizione medio impasto

Pendenza: prevalente 20% o/o

Consistenza: Tenace con plasticità ai franamenti ed alle corrosioni

Stato colturale: Boscato

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 406 circa

Altre notizie nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni
esenti dal vincolo.

ZONA

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione

Pendenza: prevalente o/o

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa

Altre notizie

Atti della Giunta

Deliberazione n. 94

Seduta del 7 Aprile 1952

OGGETTO: APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL C., CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

PRESIDENTE

Augusto CAPPELLI

L'anno millenovecento cinquantadue, il giorno sette del mese di aprile, alla Spezia, nell'Aula delle sedute Camerali.

Convocatasi la Giunta Camerale, previe le formalità di legge, in seduta di prima convocazione ordinaria, sotto la presidenza del sullodato Augusto Cappelli e con l'assistenza del Segretario, Dr. Dario Tonelli vi sono intervenuti i membri Sigg.:

Dr. CARLO LENZI	- per l'Agricoltura
Sig. ANGELO FALUGIANI	- per il Lavoro
Sig. MARINO BANCÌ	- per l'Artigianato
Sig. GARGIOLI ERNESTO	- per i Coltivatori Diretti

Assenti giustificati i Sigg. Dino Pontremoli e Ing. Amedeo Carletti.

O M I S S I S

APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL CORNOVIGLIO, CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE

A termini dell'art. 4 della legge 30.12.1923 n° 3267 e dell'art. 9 del Regolamento 16.5.1926 n° 1126, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ha rimesso alla Camera per la prescritta ap

provazione, gli atti concernenti l'applicazione del vincolo idro-geologico nei territori, dei Comuni di Beverino, Bolano, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, Ortonovo, Sarzana, S.Stefano Magra, Vernazza, Vezzano Ligure.

Detti atti, che formano parte integrante del presente verbale, sono già stati pubblicati per novanta giorni consecutivi agli albi pretori dei Comuni interessati senza ricevere opposizioni di sorta.

La Giunta prende atto di quanto precede, e, sulle conformi proposte della Sezione Agricola-Forestale, delibera ad unanimità di approvare, come approva, gli atti di cui trattasi.

OMISSIS

All'originale firmati: Augusto Gappelli - Dario Tonelli

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia, il giorno 10 aprile 1922 all'albo di questa Camera di Commercio I. A. e vi è rimasta esposta per sette giorni consecutivi, a termini dell'art. 62 del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, senza che siano stati presentati reclami od opposizioni.

IL PRESIDENTE

F.to Augusto Gappelli

IL SEGRETARIO

(Dr. Dario Tonelli)



Per copia conforme ad uso amministrativo.

La Spezia, il 18.4.1922

La Spezia, il 18.4.1922

provisione, gli atti concernenti l'applicazione del vincolo
idro-geologico nei territori, dei Comuni di Beverino, Bolano,
Galice di Cornovaglia, Castelnuovo Mare, Folle, Ortovo, Sar-
zana, S. Stefano Mare, Vernazza, Vernazza Ligure.
Detti atti, che formano parte integrante del presente
verbale, sono già stati pubblicati per novanta giorni consecuti-
vi agli albi pretori dei Comuni interessati senza ricevere
opposizioni di sorta.
La Giunta prende atto di quanto precede, e, sulle confor-
mi proposte della Sezione Agricoltura-Forestale, delibera ad una-
nimità di approvare, come appove, gli atti di cui trattasi.

OMISSIS

All'originale firmati: Augusto Cappelli - Dario Tonelli

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia, il giorno 10 Aprile 1952
all'albo di questa Camera di Commercio I. A. e vi è rimasta esposta per sette giorni consecutivi, a termini
dell'art. 62 del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, senza che siano stati presentati reclami od opposizioni.

La Spezia, li 18.4.1952

IL PRESIDENTE

F.to Augusto Cappelli

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

La Spezia, li 18.4.1952



IL SEGRETARIO

(Dr. Dario Tonelli)